

I PIÙ VENDUTI

- 1) Spare. Il minore **Prince Harry** Mondadori
- 2) La vita intima **Niccolò Ammaniti** Einaudi
- 3) Dammi mille baci **Tillie Cole** Always Always Publishing
- 4) Nient'altro che la verità **G. Ganswein, S. Gaeta** Piemme
- 5) It starts with us **Colleen Hoover** Sperling & Kupfer
- 6) La presidente **Alicia Giménez-Bartlett** Sellerio
- 7) Le otto montagne **Paolo Cognetti** Einaudi
- 8) Fabbriante di lacrime **Erin Doom** Magazzini Salani
- 9) La piena. Blackwater. Vol. 1 **Michael McDowell** Beat
- 10) Mezzamela. La bellezza di amarsi **Matteo Bussola** Salani

SULLO SCAFFALE



Scusate la polvere
di Renata Pucci di Benisichi Sellerio
248 pagine
12 euro

Scusate la polvere

Infanzia che finisce con l'arrivo degli americani

► La rievocazione tra memoria e racconto di un'infanzia nella Sicilia incamminata verso la metà del secolo – rievocazione che si arresta al sopraggiungere di una pubertà che, in maniera tanto casuale quanto metaforica, arriva con lo sbarco sull'isola degli Americani pronti a metter fine alla guerra. Il punto di vista è quello della nobiltà di campagna (non ignara però di quanto succede in città); il tono sulle cose del mondo, sui viaggi, sulle persone e sui personaggi è spesso ironico, ma filtrato dalla distanza che rende il ricordo carico di sentimento.



L'annuario di Poesia
Autori vari
Castelvecchi
402 pagine
35 euro

L'annuario di poesia

Storia di una rivista tra idee e confronto

► Fondata da Giuliano Manacorda e uscita tra il 1994 e il 2012, "Poesia", «chiamata comunemente "Annuario"», è stata un autorevole – e sotto questo aspetto, probabilmente l'ultimo – punto di riferimento non solo per chi scriveva e leggeva versi, ma in generale per chi cercava uno spazio aperto all'analisi, al confronto delle idee, degli argomenti, cioè alla critica. Il volume, a cura di Gabriele Tanda, che nell'introduzione ripercorre la storia della rivista, contiene una selezione degli interventi più significativi, con firme come Siti, Berardinelli, Paris.



La Certosa di Parma
Stendhal
Einaudi
494 pagine
23 euro

La certosa di Parma

Affresco sociale che continua a incantare

► Uno dei capolavori della letteratura torna in libreria con una traduzione d'autore, quella di Margherita Botto, che dieci anni aveva già dato nuova vita italiana a "Il rosso e il nero". Il protagonista Fabrizio del Dongo, il grande affresco storico e sociale, i comprimari continuano a incantarci: e pensare che il romanzo fu scritto in soli 53 giorni...

**Niccolò Ammaniti**

Storia di una donna sotto i riflettori ma l'autore è prigioniero dei suoi **cliché**



Maria Cristina Palma ha una vita all'apparenza perfetta è bella, ricca, famosa, il mondo gira intorno a lei. Un giorno riceve sul cellulare un video che cambia tutto. Nel suo passato c'è un segreto con cui non ha fatto i conti. Nel suo romanzo "La vita intima" **Niccolò Ammaniti** disseziona la mente della donna, ne esplora le paure, le ossessioni, i desideri inconfessabili

di **Alessandro Marongiu**

«La pelle liscia e scura del pre-puzio gli avvolge la cappella come un boccio di tulipano sollevandosi in una bocca di cernia»: e una. Poi: «A sinistra i fari delle auto spazzano la strada e a destra, verso il mare, una bava tremolante di giorno è aggrappata all'orizzonte». E ancora: «La pianura è costellata da pozze frastagliate d'acqua bassa e torbida e, lontane, dipinte contro la striscia violacea che avampa ai piedi della notte, le sagome scure di bovini al pascolo» (questa è forse un rimando alla "notte in cui tutte le vacche sono nere" di Hegel: chissà). Confusi? Il meglio, o il peggio, fate voi, non è però certo qui. Ne troviamo un'ottima sintesi ad esempio nel passo seguente: «È la regia occulta e glamour del superio freudiano che la dirige anche quando, disperata in un bosco, cerca di trasformarsi in un anacoreta e che le rammenta di restare composta e strizzare le chiappe per gli spettatori invisibili

che assistono allo svolgersi del suo arco vitale». Storditi? Beh, ci mancherebbe anche che non lo fosse. Non si può negare che l'autore, Niccolò Ammaniti, abbia una cifra stilistica sua propria (grossomodo la medesima da trent'anni): la questione semmai – il problema, cioè – è che di cifra stilistica Ammaniti abbia questa. Con quelle ulteriori componenti, ben note, che ritroviamo puntuali anche in "La vita intima" (Einaudi, 308 pagine, 19 euro) e che, piuttosto che di "nuovo" romanzo, ci fanno parlare di "altro" romanzo del romano. C'è la solita aggettivazione sfiancante; c'è il solito, continuo ricorso alla similitudine – si arriva al parossismo per cui di un personaggio si dice che «si dibatte sul lettino come un leone di mare» e poi, una pagina dopo, nello stesso episodio narrativo, che «si dibatte come un'otaria gravida»; c'è infine il difetto antico, con ogni probabilità irrisolvibile per Ammaniti visto che se lo porta dietro almeno dalla prima raccolta di racconti, di spiegare ciò che mai, nella scrittura d'inven-

zione, va spiegato: il simbolico, il metaforico. Ecco che quando leggiamo: «L'interno è uno spazio unico, diviso tra la hall e la zona ristorante. Sinuose travi in legno chiaro, simili a costole, s'incrociano sotto la volta formando una sorta di cassa toracica. L'architettura ha qualcosa di organico», ci tocca chiederci quale senso possa mai avere quel «L'architettura ha qualcosa di organico», messo lì come che il parallelo tra la struttura della costruzione e il corpo umano non fosse già evidente a sufficienza. La trama? Vi capiterà di sentire che, a grandi linee, la trama è incentrata su una donna che vive da sempre o quasi sotto i riflettori e sulla sua dimensione psicologica e affettiva, dimensione di cui forse neanche lei ha piena coscienza. È infatti così, il nucleo è questo. Ma quanto al modo in cui tale trama è sviluppata, difficilmente vi capiterà di sentire che non c'è motivo al mondo per investire tempo ed energie, magari persino soldi, su "La vita intima" quando potreste farlo su "Flora" di Alessandro Robecchi.

NAPOLITANO
Pietro Luigi



OFFICINA MECCANICA VEICOLI INDUSTRIALI
COSTRUZIONE TUBI E RACCORDI ALTA PRESSIONE

Tutto per l'oleodinamica e pneumatica
Sempre a fianco di chi lavora

Z.I. Predda Niedda nord, strada 29 - Tel. 079 319430 - Cell. 349.4501537
napolitano.pl@tiscali.it - www.napolitanopietro.it